C. G. I. L.

F. I. L. L. E. A.

CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO DI ROMA E PROVINCIA

FEDERAZIONE PROVINCIALE LAVORATORI LEGNO EDILI AFFINI

Via Machiavelli, 70 - Tel. 749.660/2-5-7

Ufficio

Prot. N. *Allegati*

Roma, li 14 Dicembre 1957

OGGETTO:

Egregio Onorevole,

si avverte già da ogni parte l'avanzarsi di una crisi nel settore dell'edilizia privata. Alla notevole attività degli anni che vanno dal 1951 al 1955 si é passati, da una prima stagnazione, ad una flessione che tutto fa presumere debba accentuarsi nel tempo. Come é noto l'attività edilizia privata, spinta alla ricerca del più alto profitto, si é svolta essenzialmente nel settore delle costruzioni di lusso e di tipo medio. Il settore di lusso ha ormai raggiunto la completa saturazione e quello medio denuncia segni di stanchezza che si manifestano in un decrescente numero di costruzioni.

Di fronte alla progressiva diminuzione dell'attività edilizia privata, sta purtroppo l'assillante, angoscioso bisogno di alloggi da parte di migliaia e migliaia di famiglie che, costituite da lavoratori e da operatori a basso reddito, non hanno potuto accedere al mercato edilizio privato.

D'altro canto la diminuita attività dell'edilizia privata colpisce duramente migliaia di lavoratori che restano disoccupati per la mancata apertura di nuovi cantieri e per la contrazione di produzione nei settori legati all'edilizia, come la industria dei laterizi e dei manufatti in cemento e dei leganti idraulici.

Per ovviare alle gravi conseguenze di ordine sociale, si impone la necessità di seri ed appropriati provvedimenti che possano dare l'avvio ad un'attività edilizia che serva a dare lavoro a tanti nostri concittadini, altrimenti disoccupati, e a dare un alloggio a chi da anni ne é in attesa.

Urge, intanto, come primo atto, che i vari enti ed amministrazioni preposti all'edilizia popolare ed alla esecuzione di opere pubbliche, utilizzino rapidamente tutti gli stanziamenti a loro disposizione.

Secondo dati forniti dagli enti stessi si avrebbero

./.

oltre 75 miliardi a disposizione:

INA-CASA	29 miliardi
IACP	13 miliardi
INCIS	8 miliardi
Comune di Roma	25 miliardi.

Il Sindacato Lavoratori Edili di Roma e Provincia, giustamente preoccupato della situazione esistente, ha inteso promuovere un'azione della categoria allo scopo di rimuovere gli ostacoli, le lungaggini e gli inspiegabili ritardi che si frappongono alla pronta utilizzazione degli stanziamenti elencati, utilizzazione che soltanto in ragione della sua rapidità può alleggerire le gravi conseguenze provocate dalla crisi del settore edilizio privato.

Il Sindacato Edili nell'intento di interessare al problema quanti si preoccupano della sorte di migliaia di lavoratori ha indetto un pubblico dibattito per Venerdì 20 alle ore 18 nella Sala dei Commercianti.

A tale dibattito questo sindacato si onora di invitare la S.V. sicuro che Ella per l'interesse che porta ai problemi dei lavoratori e dell'economia della nostra città e della nostra provincia, vorrà accogliere l'invito recando il prezioso contributo della Sua esperienza e del Suo illuminato consiglio.

Deferenti saluti.

p. LA SEGRETERIA
(On. Claudio Cianca)